

## Madia: p.a. esclusa dal nuovo art. 18

«Come ho già detto più volte, per il pubblico impiego il nuovo articolo 18 non vale, perché c'è una differenza sostanziale che è il tipo di datore di lavoro. Il datore di lavoro privato ragiona con sue risorse, il datore di lavoro pubblico ragiona con risorse della collettività»: lo ha detto il ministro per la Semplificazione e pubblica amministrazione, Marianna Madia, commentando la sentenza della Corte di Cassazione sull'applicazione del nuovo testo dell'articolo 18 anche per il pubblico impiego contrattualizzato (si veda ItaliaOggi di ieri). «Anche la sentenza, letta a fondo e con attenzione», ha osservato il ministro a margine di un convegno a Bologna, «dice che, di fatto, quel lavoratore va reintegrato perché oggi ci sono delle norme che dicono che per i procedimenti disciplinari è così». Quindi «c'è stata una lettura parziale di quella sentenza», ha spiegato Madia, «dopo di che potranno anche esserci altre sentenze. Noi, come abbiamo sempre detto, nel testo unico sul pubblico impiego, chiariremo anche questo aspetto in modo esplicito». Madia ha annunciato che entro Natale arriveranno in Cdm i primi decreti attuativi della riforma della p.a.: Conferenza dei servizi, trasparenza con l'introduzione del freedom information act, codice dell'amministrazione digitale, riduzione dei corpi di polizia da cinque a quattro.

